

PRIMO VENERDI' DI GENNAIO

«VENITE AD ME OMNES!»,

« E Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro Sinagoghe e predicando il vangelo del regno e risanando ogni malattia ed ogni infermità in mezzo al popolo. La sua fama si sparse così in tutta la Siria; e gli presentarono tutti gli infermi, gli affetti da varie malattie e sofferenze, gli indemoniati, i lunatici e i paralitici ed Egli li guarì. E lo seguivano delle folle numerose dalla Galilea e dalla Decapoli, da Gerusalemme e dalla Giudea e dal di là del Giordano » (Mt., IV, 23-25).

« VENITE A ME... ».

1. - L'invito di Gesù è pressante: « Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi ed io vi ristorerò » (Mt., XI, 28): parte dalle profondità amabili del suo Cuore Divino, sensibile a tutte le sofferenze umane...

« Affaticati e oppressi » nell'anima: i pagani che non conoscono la luce del Vangelo..., che non sanno la forza dell'amore di Cristo..., che ignorano gli immensi benefici della Redenzione...; i peccatori ostinati, che sotto il peso lancinante del rimorso tentano soffocare l'invito di Gesù ripetendo la colpa che inesorabilmente li condanna, anche sulla terra, ad una grama esistenza...; i provati d'ogni specie dalla sventura, che si trovano a lottare continuamente con l'insuccesso, col dubbio, con l'ingratitudine, con la persecuzione...; i buoni, che tendono con perseveranza alla perfezione cristiana, ma incontrano ostacoli che talora sembrano insormontabili in un mondo interiore ed esteriore in eterna congiura contro le sublimi aspirazioni dello spirito...

2. - « Affaticati e oppressi » nel corpo: la stanchezza, la malattia, l'infermità, che non risparmiano nessuno...; le difficoltà economiche e finanziarie, che privano spesso l'uomo di quel pezzo di pane e di quella casa cui ha diritto come figlio adottivo di Dio e re dell'universo...; le giuste preoccupazioni per la famiglia, alla quale è dovere, diritto e gioia, assicurare l'oggi e il domani per una dignitosa prosperità...

Tutti costoro Gesù invita al suo Cuore Divino, perchè a tutti costoro (cioè a tutti gli uomini!) Egli può, sa, vuole dare quel « ristoro », di cui Egli solo è il dispensatore...

« SIGNORE, E A CHI ANDREMO NOI?... »

1. - La maggior parte degli uomini sembra non voglia accogliere l'invito di Gesù: non vuole accostarsi a Lui, neppure per curiosità... Segue l'invito del mondo, ignorante, pagano e perverso, che le dona generosamente il « ristoro » che ha:

— mancanza di Fede nei principi eterni...

— negazione della fraternità universale: egoismo individuale, odio di classe, ostruzionismo internazionale, crisi economiche, rivoluzioni sociali, guerre...

2. - ...E allora l'uomo s'imbestia, perchè quel « ristoro » non lo « ristora » affatto, ma lo costringe a morire di fame e di sete, spiritualmente e materialmente: l'uomo di oggi è un bambinone sciocco e cocciuto, che s'intestardisce a voler fare da sè, e non ce la fa...

« Signore, e a chi andremo noi? Tu hai parole di vita eterna » (Gv. VI, 69): le ascolteremo durante i primi venerdì di questo nuovo anno, meditando sulle « Beatitudini ».

Sac. LUIGI SCANU